

COMUNE DI TRICASE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 OTTOBRE 2012

PUNTO 2 O.D.G.

INTERROGAZIONE A FIRMA DEI CONSIGLIERI COMUNALI SCARASCIA P., DELL'ABATE N.A., FORTE G., DE MARCO P., ZOCCO V. SU: "STAMPA MANIFESTI E DEPLIANTS DELLE MANIFESTAZIONI ESTIVE".

PRESIDENTE – In data 18 settembre 2012 perveniva la seguente interrogazione a risposta scritta: "I sottoscritti consiglieri comunali, premesso che nella mattinata dell'11 luglio 2012 l'amministrazione comunale richiedeva a mezzo fax a tre aziende di Tricase e a una di Lecce il preventivo per la stampa di depliant e manifesti delle manifestazioni estive; precisava che il preventivo doveva essere fornito entro le ore 13,00 del medesimo giorno e che il materiale stampato doveva essere stampato entro le ore 13,00 del dopo domani successivo, 13 luglio 2012 nello specifico. Solo un'azienda di Tricase e quella di Lecce riscontravano la richiesta e il preventivo di quest'ultima risultava il più conveniente. Euro 1453,42 contro 1.670. L'azienda aggiudicataria di Lecce provvedeva alla consegna del materiale ben oltre il termine pattuito, esattamente il 19 luglio 2012. Chiedono, primo, quale necessità ci fosse data anche l'irrisorietà dell'importo di interessare un'azienda di Lecce; secondo, perché l'indagine di mercato non si è limitata alle aziende operanti sul territorio comunale che nel settore sono circa una decina; terzo, perché non ci si è attivati per tempo a richiedere il preventivo e di conseguenza un termine di consegna più lungo in modo da conseguire una maggiore partecipazione, atteso che i tempi ristrettissimi, sia nell'offerta che nella fornitura, avranno sicuramente fatto desistere più di un'azienda; quarto, considerato che il termine di consegna non è stato rispettato quali saranno i provvedimenti che l'amministrazione assumerà nei confronti dell'azienda leccese per tutelare il proprio interesse e quello a regolare svolgimento delle trattative di mercato; quinto, che la risposta venga data per iscritto ai sensi e nei termini dell'Art. 72 ultimo comma del regolamento di Consiglio comunale.

Il Sindaco rispondeva alla medesima in data 18 ottobre 2012: "Si riscontra la Sua del 18 settembre ultimo scorso, nostro protocollo, numero 0014476 del 19 settembre 2012, sottoscritta con lei da altri consiglieri di minoranza. A riguardo si riferisce: in materia di acquisizione di forniture di beni e servizi l'unico obbligo che incombe alle amministrazioni pubbliche è quello di individuare l'offerta che sotto il profilo della qualità richiesta e del prezzo offerto sia la più conveniente. Tale obbligo permane anche nelle acquisizioni di servizi e forniture di modico importo, per le quali non vi è necessità dell'esperimento di procedura di gara, fermo restando la valutazione comparativa circa la convenienza che può essere condotta nelle forme ritenute più idonee. Prescindere da tale dato non è pensabile, soprattutto nel particolare momento di assoluta ristrettezza che stanno vivendo le amministrazioni pubbliche. La mancata consegna del materiale richiesto nei termini previsti nella lettera di invito non è imputabile alla ditta che ha avuto il file con il progetto grafico elaborato dall'amministrazione con ritardo rispetto a quanto previsto nella lettera di invito, con conseguente slittamento nei termini di consegna".

La replica pervenuta in data 22 ottobre 2012 a firma del primo firmatario consigliere comunale Pasquale Scarascia recitava: "Quale primo firmatario dell'interrogazione in oggetto riscontro la sua risposta del 18 ultimo scorso giunta oltre il termine previsto dall'ultimo comma dell'Art. 72 del regolamento comunale. Vorrei in primo luogo precisare che non abbiamo mai messo in dubbio la regolarità della procedura di acquisizione del servizio. Ci è solo sembrato strano che l'ufficio preposto abbia richiesto un preventivo a Lecce perché siamo convinti che in passato si sia sempre rivolto a aziende di Tricase per servizi di così modesta entità. A meno che non ci sia stata un'indicazione in tal senso da parte di qualche amministratore, ma sinceramente vorremmo escluderlo. Restiamo convinti sull'opportunità di far circolare la moneta nel territorio comunale. Questo era un caso dove non vi era la necessità di chiedere un preventivo al di fuori. Riteniamo che il compito dell'amministratore sia quello, ove possibile, di tutelare in primis i cittadini che pagano le tasse nel nostro Comune. D'altro canto, per una

medesima vicenda il Comune di Lecce non avrebbe mai richiesto preventivi a aziende di Tricase. Intanto prendiamo atto che il ritardo della consegna del materiale non è imputabile alla ditta, bensì all'amministrazione".

Alla seguente non è pervenuta contro replica.